

Musso Angelo* (2005), Abuso sessuale all'infanzia e psicopatologia in età adulta. Rassegna bibliografica**.

* Psicologo, psicoterapeuta

** Testo non pubblicato, prodotto nell'ambito del Corso di formazione del Centro TIAMA "Le rivelazioni tardive di abuso sessuale subito nell'infanzia", Torino, 2005

Parole chiave: abuso sessuale all'infanzia, psicopatologia in età adulta, rassegna bibliografica

L'interesse per l'influenza dell'abuso sessuale infantile nella psicopatologia dell'adulto, come ho appreso da questo corso, nasce dall'importanza che rivestono nel determinismo o nella slatentizzazione delle patologie psichiatriche le problematiche sessuali, la cui origine è spesso da ricercare in traumi subiti nell'infanzia.

Sovente è evidenziabile, alla base di un quadro depressivo, di un severo quadro dissociativo, o di una grave alterazione della condotta alimentare, un abuso sessuale avvenuto, per lo più, in tempi assai lontani rispetto alla richiesta di aiuto medico-psichiatrico o della consulenza psicologica.

Qui di seguito riporto citazioni bibliografiche commentate inerenti l' influenza dell'abuso sessuale come disturbo post traumatico in due specifici disturbi: il Disturbo di Personalità Borderline ed i Disturbi della Alimentazione.

L'importanza del trauma sessuale infantile e della sua influenza sulla psicopatologia dell'adulto deriverebbe dal suo verificarsi nel corso dello sviluppo psicosessuale, determinando una alterazione che produce disturbi psicopatologici riconducibili al quadro dei Disturbi della Condotta Alimentare o di altri disturbi. Inoltre le modalità con cui viene vissuta la situazione edipica, tappa fondamentale dello sviluppo psicosessuale, influenzerebbero l'organizzazione strutturale della personalità. Nei soggetti abusati sessualmente nell'infanzia dai familiari o da soggetti collegati alle figure genitoriali, si sono frequentemente rilevate esperienze preedipiche disturbate con conseguenti influenze negative dell'organizzazione strutturale della personalità. L'osservazione che, sovente, i bambini abusati manifestano un quadro clinico e presentano una organizzazione difensiva composta

da particolari meccanismi ha dato inizio ad un intenso lavoro di ricerca teso a mettere in correlazione l'abuso sessuale infantile con alcune patologie psichiatriche.

In "Childhood Sexual Abuse and Mental Health in Adult Life" (1993) Mullen et al., evidenziarono una alta frequenza di abuso sessuale infantile in pazienti affetti da disturbi affettivi, Disturbi Alimentari, Disturbi di Somatizzazione, Disturbi di Personalità Borderline, Disturbi di Personalità Multipla (anche Ross et al. 1990,1991) e correlarono la gravità dell'abuso alla gravità delle conseguenze psicopatologiche. Ma l'abuso non era ritenuto un fattore causale indipendente, in quanto connesso a fattori che portavano all'abuso, ed in particolare alle caratteristiche dell'ambiente familiare.

Come possibile spiegazione non causale, Mullen et al. e, con essi altri autori (Ludolph et al., 1990; Shearer et al., 1990), proposero che l'abuso sessuale potesse essere il principale segnale dell'esistenza di fattori di disagio più diffusi, i quali avrebbero potuto essere essi stessi i veri responsabili causali del fenomeno; questi fattori sarebbero costituiti dall'intero, ma pur sempre variabile background familiare disgregato: assenza o lontananza di uno o di entrambi i genitori, conflittualità tra i genitori stessi, genitori vissuti come distaccati o autoritari, periodi di istituzionalizzazione di uno dei membri della famiglia.

Nei soggetti presi in esame il Disturbo di Personalità Borderline veniva, comunque da Ludolph et al. fortemente correlato a problemi di relazioni con la madre, a legami distrutti, ad esperienze preedipiche disturbate.

In un altro studio del 1992 "Physical and Sexual Abuse Histories Among Children With Borderline Personality Disorder" Goldman et al. hanno tentato di valutare se una storia di abuso fisico o sessuale fosse più comune in bambini con Disturbo di Personalità Borderline rispetto ad altri bambini seguiti ambulatorialmente in una clinica privata per altri disturbi.

Gli autori sono arrivati a conclusioni che confermano la correlazione tra l'abuso avuto nell'infanzia e il Disturbo di Personalità Borderline in età infantile - adolescenziale, concordando con gli studi che hanno messo in relazione l'abuso e il DPB in età adulta. Naturalmente, la prevalenza del Disturbo di Personalità Borderline nei bambini, è risultata inferiore rispetto alla prevalenza del Disturbo di Personalità Borderline negli adulti, per vari motivi tra cui la limitata rivelazione da parte dei bambini dell'abuso per scarsa consapevolezza dello stesso o perché obbligati a tacere a causa della minimizzazione del problema (o la negazione) da parte della famiglia; la latenza nell'esordio del DPB: l'abuso porterebbe secondo gli autori al Disturbo di Personalità Borderline sia a breve che a lungo termine, con un'inversione della prevalenza del sesso con l'età.

Nel loro studio su "Childhood Trauma in Borderline Personality Disorder" del 1989, Herman et al. hanno trovato che l'81% dei soggetti borderline ha subito traumi di vario tipo: il 71% solo di tipo fisico, il 68% solo di tipo sessuale e il 62% è stato testimone di violenze gravi in famiglia. Nello studio di Herman et al., la forza dell'associazione tra il trauma infantile e il Disturbo di Personalità Borderline fa supporre che il trauma sia un fattore importante, ma non sufficiente da solo; viene segnalata, inoltre, la patogenicità dello stesso per i bambini che hanno un temperamento vulnerabile o per quelli che sono maggiormente carenti di fattori protettivi, come le relazioni positive con altri custodi o fratelli germani.

I soggetti con Disturbo di Personalità Borderline, nella valutazione mediante la "Dissociative Experiences Scale" presentavano alti livelli di sintomi dissociativi; concordemente con quanto affermato da Spiegel (1988), probabilmente ciò si verificava per una più stretta correlazione con il trauma infantile che non con la psicopatologia borderline di per sé. Come adattamento al trauma infantile i soggetti

potrebbero avere sviluppato uno spettro di disturbi psichici, in cui "la forma intermedia di adattamento all'abuso cronico potrebbe essere rappresentata dal Disturbo di Personalità Multipla", ed invece "alcune forme del Disturbo Somatoforme, il Disturbo da Attacchi di Panico ed il Disturbo d'Ansia potrebbero rappresentare le riesperienze somatiche dissociate di eventi traumatici circoscritti".

Un'altra interessante ricerca sulla possibile relazione tra abuso sessuale infantile e Disturbo Borderline di Personalità è quella di Ogata e colleghi che, nel loro studio dal titolo "Childhood Sexual and Physical Abuse in Adult Patients With Borderline Personality Disorder", hanno messo in evidenza un alto tasso di abuso sessuale nelle pazienti borderline rispetto ai soggetti di controllo che presentavano disturbi depressivi. I soggetti riferivano che l'abuso sessuale era stato perpetrato dai genitori, dai fratelli germani e da altri individui con o senza legami di parentela. Gli autori interpretavano ciò come "un riflesso del caos, della mancanza di protezione e di confini, presenti nelle famiglie dei pazienti borderline".

Il 65% dei pazienti borderline del suddetto studio hanno riferito abusi multipli, sia nel senso di abusi di vario tipo, sia abusi perpetrati da più persone dimostrando quanto poco le famiglie da cui provengono i soggetti borderline proteggono i loro membri e rendendo conto degli effetti sinergici dei diversi tipi di abuso sulla gravità o sulla qualità della patologia borderline.

E' stato ipotizzato che alcuni dei sintomi del Disturbo di Personalità Borderline possano "riflettere una storia di un trauma violento ed iterativo", in accordo con la letteratura che suggerisce che gli individui nelle situazioni suddette possono reagire con un'intensità emotiva sproporzionata alle situazioni o con una violenta repressione emozionale.

Secondo gli autori, sintomi dissociativi inizialmente utilizzati come difesa al momento dell'abuso, possono poi andare a costituire una difesa generalizzata applicabile a qualunque situazione emotivamente coinvolgente. Gli autori hanno altresì correlato le esperienze dissociative dei pazienti borderline con la grave dissociazione che si rivela nel Disturbo di Personalità Multipla, disturbo anch'esso correlato all'abuso sessuale e/o fisico grave e precoce.

Infine, applicando modelli analitici di regressione logistica graduale ad alcuni problemi gli autori hanno potuto verificare che l'abuso sessuale costituisce elemento di predizione della diagnosi di Disturbo Borderline di Personalità.

Dai dati ottenuti a seguito delle numerose ricerche, sembra improbabile che gli abusi sessuali siano correlati in modo specifico all'Anoressia Nervosa ed alla Bulimia: sono molti i pazienti psichiatrici che non hanno un Disturbo della Condotta Alimentare, ma che hanno subito un abuso sessuale nel corso della loro vita. Sarebbe, quindi, molto importante poter studiare campioni più numerosi di soggetti appartenenti a differenti gruppi diagnostici che facessero riferimento a ben definiti criteri accettati in tutti gli ambienti di ricerca e teorico-culturali della psichiatria, impiegando possibilmente le medesime metodiche scelte tra quelle che presentano un alto livello di affidabilità. Un requisito inderogabile sarebbe quello di porre delle precise definizioni del fenomeno di abuso, al fine di poter effettivamente correlare gli eventi alle loro specifiche conseguenze.

I problemi di metodo e di definizione si estendono anche ai campioni di controllo: sarebbe fondamentale poter contare su campioni rappresentativi della popolazione da cui eventualmente estrarre quelli psichiatrici. Naturalmente sarebbe opportuno che i campioni fossero rappresentativi delle diverse fasce d'età, degli stati civili, nonché delle varie situazioni lavorative e culturali.

Emerge la necessità che, in futuro, vengano effettuati studi di tipo prospettico, che considerino non solo gli aspetti finora indagati, ma anche altre potenziali cause di bulimia nervosa.

Un'indagine prospettica di patologie eventualmente correlate con l'abuso sessuale infantile dovrebbe poter fare affidamento su un ampio campione di bambini, tra cui vi siano casi documentati di abusi sessuali, e dovrebbe poi seguire l'intero gruppo fino all'età adulta: in tal modo si potrebbe determinare, dopo aver effettuato tutte le verifiche necessarie sulle differenti variabili, se e in quale misura i bambini abusati manifestino aspetti psicopatologici più o meno inquadrabili in specifiche patologie.

Nel marzo del 1994 è stato pubblicato sull'*American Journal of Psychiatry* uno studio di Welch e di Fairburn dal titolo "Sexual Abuse and Bulimia Nervosa: Three Integrated Case Control Comparison". Gli autori hanno strutturato la ricerca, seguendo le indicazioni di Pope ed Hudson, scegliendo 4 campioni di soggetti (pazienti bulimici, soggetti bulimici "di comunità", pazienti psichiatrici non bulimici e soggetti sani di controllo). La procedura di reclutamento dei vari campioni non faceva riferimento all'abuso sessuale. Si teneva conto dell'età dei pazienti e della classe socio-economica dei genitori per consentire appaiamenti più corretti tra i vari soggetti nel corso dei confronti. Erano stati inoltre definiti alcuni criteri di esclusione. Gli autori si sono poi preoccupati di definire il concetto d'abuso cui si sarebbero riferiti nel corso della ricerca (vedi sopra).

La ricerca di Welch e di Fairburn ha portato alle conclusioni: una minoranza di soggetti riportava una storia di abuso sessuale, per lo più di tipo extrafamiliare, quindi l'abuso sessuale non è, soprattutto quello di tipo intrafamiliare, uno dei maggiori fattori di rischio per lo sviluppo della Bulimia Nervosa, anche se lo è in alcuni casi specifici; per gli altri sono necessari ulteriori fattori. Una storia di abuso con il coinvolgimento della forza fisica è apparsa, comunque, significativamente più comune nei soggetti "di comunità" con bulimia che nei vari gruppi di soggetti abbinati; questo contrasta con quanto affermato da Pope e da Hudson, e porta ad affermare che l'abuso sessuale è, comunque, un fattore di rischio per lo sviluppo della Bulimia Nervosa. Peraltro storie di abuso sessuale si sono evidenziate in molti soggetti "di comunità" affetti da disturbi psichiatrici (compresa la Bulimia).

Quindi possiamo concludere che l'abuso sessuale è per gli ██████████ adulti giovani uno dei fattori di rischio per i disturbi psichiatrici in generale.

Bibliografia

Bentovim A. (1988), Understanding the phenomenon of sexual abuse - a family systems view of causation, in *Child Sexual Abuse within the Family* (eds Bentovim A., Elton A., Hildebrand J., et al.), Londra, John Wright, 1988, citato in: Waller G. (1991), Sexual abuse as a factor in eating disorders, *Br. J. Psychiatry* 1991 Nov.; 159:664-71.

Bentovim A. & Boston P. (1988), Sexual abuse - basic issues - characteristics of children and families, in *Child Sexual Abuse within the Family* (eds Bentovim A., Elton A., Hildebrand J., et al.), Londra, John Wright, 1988, citato in: Waller G. (1991), Sexual abuse as a factor in eating disorders, *Br. J. Psychiatry* 1991 Nov.; 159:664-71.

Boris H.N., The problem of anorexia nervosa, *International Journal of Psychoanalysis*, 1984, 65, 315-326, citato in Cassano G.B. et al., *Trattato Italiano di Psichiatria*, Masson, Milano, 1992.

Bruch H., *Anoressia: casi clinici*, Raffaello Cortina, Milano, 1988.

Burgess A.W., Hartman C.R., McCormack A. (1987), *Abused to Abuser: Antecedents of Socially Deviant Behaviors*, *Am. J. of Psychiatry* 1987, 144, 1431-1436.

Calam R.M. & Slade P.D. (1989), *Sexual experience and eating problems in female undergraduate*, *International Journal of Eating Disorder*, 8, 391-397, citato in: Palmer R.L., Oppenheimer R., Dignon A., Chaloner D.A., Howells K. (1990), *Childhood sexual experiences with adults reported by Women with eating disorders: an extended series*, *Br.J. Psychiatry* 1990 May; 156: 699-703.

Crisp A.H. (1980), *Anorexia Nervosa; Let Me Be*, Londra, Academic Press, 1980, citato in: Palmer R.L., Oppenheimer R., Dignon A., Chaloner D.A., Howells K. (1990), *Childhood sexual experiences with adults reported by Women with eating disorders: an extended series*, *Br.J. Psychiatry* 1990 May; 156: 699-703.

Fenichel O. (1934), *Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi*, Astrolabio, Roma, 1951 (tr. it.).

Finn S.E., Hartman M., Leon G.R., Lawson L. (1986), *Eating disorders and sexual abuse: lack of confirmation for a clinical hypothesis*, *Int J. Eating Disorders*, 1986, 5:1051-1060, citato in: Pope H.G., Hudson J.I. (1992), *Is Childhood Sexual Abuse a Risk Factor for Bulimia Nervosa?*, *Am. J. Psychiatry* 1992; 149:455-463.

Folson V.L., Krahn D.D., Canun K.K. Gold L., Silk. K.R. (1989), *Sex abuse: role in eating disorder*, in *New Research Program and Abstracts*, 142nd Annual Meeting of the American Psychiatric Association Washington, DC, APA, 1989, citato in: Pope H.G., Hudson J.I. (1992), *Is Childhood Sexual Abuse a Risk Factor for Bulimia Nervosa?*, *Am. J. Psychiatry* 1992; 149:455-463.

Freud S. (1905), *Tre Saggi sulla Teoria sessuale*, *Opere di Sigmund Freud*, Boringhieri, Torino, 1975, IV (tr. it.).

Friedmann A. (1960), *Séquelles tardives d'attentats à la pudeur des enfants et des adolescents*, *A Criança Portuguesa*, 1960, 19, 215-236.

Fyer M.R., Frances A.J. et al. (1988), *Comorbidity of Borderline Personality Disorder*, *Archives of General Psychiatry*, 1988, 45, 348-352, citato in Cassano G.B. et al., *Trattato Italiano di Psichiatria*, Masson, Milano, 1992.

Garfinkel P.E., Moldofsky H. & Garner D.M. (1980), *The heterogeneity of Anorexia Nervosa: bulimia as a distinct subtype*, *Archives of General Psychiatry*, 1980, 37: 1036-1040, citato in: McClelland L., Mynors-Wallis L., Fahy T., Trasare J. (1991), *Sexual abuse, disordered personality and eating disorders*,

Br. J. Psychiatry Supplement 1991 May; (10): 63-8.

Garfinkel P.E. & Garner D.M. (1982) *Anorexia Nervosa, A Multidimensional Perspective*, New York, Brunner Mazel, 1982, citato in: Palmer R.L., Oppenheimer R., Dignon A., Chaloner D.A., Howells K. (1990), *Childhood sexual experiences with adults reported by Women with eating disorders: an extended series*, *Br.J. Psychiatry* 1990 May; 156: 699-703.

Golman S.J., D'Angelo E.J., DeMaso D.R., Mezzacappa E. (1992), Physical and Sexual Abuse Histories Among Children With Borderline Personality Disorder, *Am. J. Psychiatry*, 1992,149:1723-1726.

Hall R.C.W., Tice L., Beresford T.P., Quinones J., Hall A.K. (1989), Sexual abuse in patients with eating disorders, *Psychiatr. Med.* 1989, 7, 257-267, citato in Pope H.G., Hudson J.I. (1992), Is Childhood Sexual Abuse a Risk Factor for Bulimia Nervosa?, *Am. J. Psychiatry* 1992; 149:455-463.

Hermann J.L., Perry J.C., van der Kolk B.A. (1989), Childhood Trauma in Borderline Personality Disorder, *Am. J. Psychiatry*, 1989,146:490-495.

Hermann J., Trauma and recovery, Whurr, 1992

Kernberg O.(1978), Sindromi Marginali e Narcisismo Patologico, Bollati Boringhieri, Torino, 1978.

Lacey J.H., Dolan B.M. (1988), Bulimia in British blacks and Asian. A catchment area study, *Br. J. Psychiatry* 1988 Jan.; 152:73-9.

Lacey J.H., Evans C.D.H. (1986), The impulsivist: a multi-impulsive personality disorder, *Br. J. of Addiction* 1986, 81: 641-649, citato in: McClelland L., Mynors-Wallis L., Fahy T., Trasare J. (1991), Sexual abuse, disordered personality and eating disorders, *Br. J. Psychiatry Supplement* 1991 May; (10): 63-8.

Ludolph P., Westen D., Mislé B., Jackson A., Wixom J., Wiss C. (1990), The Borderline Diagnosis in Adolescents: Symptoms and Developmental History, *Am. J. Psychiatry* 1990, 147:470-476.

Mahler M.S., Pine F., Bergman A. 1975, La nascita psicologica del bambino, Boringhieri, Torino, 1978, citato in Cassano G.B. et al., Trattato Italiano di Psichiatria, Masson, Milano, 1992.

Masterson J.F. 1981, The Narcissistic and Borderline Disorders, Brunner/Mazel, New York, 1981, citato in Cassano G.B. et al., Trattato Italiano di Psichiatria, Masson, Milano, 1992.

Mathis M., Braun R. (1957), L'aveu chez l'enfant; aspects psychopédagogiques et médico-légaux, *Rev. Neuropsychiat. Infant.*, 1957, 5, 1-2, 5-19.

McClelland L., Mynors-Wallis L., Fahy T., Trasare J. (1991), Sexual abuse, disordered personality and eating disorders,

Br. J. Psychiatry Supplement 1991 May; (10): 63-8.

Miller A. (1987), La persecuzione del bambino. Le radici della violenza, Bollati Boringhieri, Torino, 1987.

Montecchi F. (1991), Problemi psichiatrici in pediatria, Borla, Roma, 1991.

Montecchi F. (1994), Gli Abusi all'infanzia, La Nuova Italia Scientifica, Roma,1994.

Musso A. Boris Luban – Pozza (2000) Dialogo medico – paziente, Centro Scientifico Editore, Torino.

Musso A. (1998) Carattere e Salute, Centro Scientifico Editore, Torino.

- Mullen P.E., Martin J.L., Anderson J.C., Romans S.E., Herbison G.P. (1993), Childhood Sexual Abuse and Mental Health in Adult Life, *British J. of Psychiatry*, 1993, 163, 721-732.
- Nigg J.T., Silk K.R., Westen D., Lohr N.E., Gold L.J., Goodrich S., Ogata S. (1991), Object Representation in the Early Memories of Sexually Abused Borderline Patients, *Am. J. Psychiatry* 1991; 148:864-869.
- Ogata S., Silk R., Goodrich S., Lohr N., Westen D., Hill E. (1990), Childhood Sexual and Physical Abuse in Adult Patients With Borderline Personality Disorder, *Am. J. Psychiatry* 1990; 147:1008-1013.
- Palmer R.L., Oppenheimer R., Dignon A., Chaloner D.A., Howells K. (1990), Childhood sexual experiences with adults reported by Women with eating disorders: an extended series, *Br.J. Psychiatry* 1990 May; 156: 699-703.
- Pope H.G., Hudson J.I. (1992), Is Childhood Sexual Abuse a Risk Factor for Bulimia Nervosa?, *Am. J. Psychiatry* 1992; 149:455-463.
- Rinsley D.B. (1982), *Borderline and Other Self Disorders*, Aronson, New York, 1982, citato in Cassano G.B. et al., *Trattato Italiano di Psichiatria*, Masson, Milano, 1992.
- Ross C.A., Heber S., Norton G.R., Anderson G. (1989), Differences between multiple personality disorder and other diagnostic groups on structured interview, *Dissociation* 1989, 21, 169-189, citato in: Pope H.G., Hudson J.I. (1992), Is Childhood Sexual Abuse a Risk Factor for Bulimia Nervosa?, *Am. J. Psychiatry* 1992; 149:455-463.
- Ross C.A., Miller S.D., Reagor P., Bjornson L., Fraser G.A., Anderson G. (1990), Structured Interview Data on 102 Cases of Multiple Personality Disorder From Four Centers, *Am. J. Psychiatry* 1990; 147:596-601.
- Santoanastaso P., Pantano M., Il trattamento dei disturbi della condotta alimentare nella prospettiva psicoanalitica, in Cassano G.B. et al., *Trattato Italiano di Psichiatria*, Masson, Milano, 1992, II, 2171-2185.
- Shearer S.L., Peters C.P., Quaytman M.S., Ogden R.L. (1990), Frequency and Correlates Childhood Sexual and Physical Abuse Histories in Adult Female Borderline Inpatients, *Am. J. Psychiatry* 1990; 147:214-216.
- Selvini Palazzoli M., *L'Anoressia Mentale*, Feltrinelli, Milano, 1981.
- Slade P. (1982), Towards a functional analysis of anorexia nervosa and bulimia nervosa, *British Journal of Clinical Psychology*, 1982, 21, 167-179, citato in: Waller G. (1991), Sexual abuse as a factor in eating disorders, *Br. J. Psychiatry* 1991 Nov.; 159:664-71.
- Smolak L., Levine M.P. & Sullins E. (1990), Are child sexual experiences related to eating disordered attitudes and behaviours in a college sample?, *International Journal of Eating Disorders*, 1990, 9, 167-178, citato in: Waller G. (1991), Sexual abuse as a factor in eating disorders, *Br. J. Psychiatry* 1991 Nov.; 159:664-71.
- Spiegel D., Hunt T., Dondershine H.E. (1988), Dissociation and hypnotizability in posttraumatic stress disorder, *Am. J. Psychiatry*, 1988, 145:301-305, citato in Hermann J.L., Perry J.C., van der Kolk B.A. (1989), Childhood Trauma in Borderline Personality Disorder, *Am. J. Psychiatry*, 1989, 146:490-495.

Steiger H., Zanko M. (1990), Sexual traumata among eating-disordered, psychiatric and normal female groups, *J. Interpersonal Violence*, 1990, 5:74-86, citato in: Pope H.G., Hudson J.I. (1992), Is Childhood Sexual Abuse a Risk Factor for Bulimia Nervosa?, *Am. J. Psychiatry* 1992; 149:455-463.

Stuart G.W., Laraia M.T., Ballenger J.C., Lydiard R.B. (1990), Early family experiences of women with bulimia and depression, *Arch. Psychiatr. Nurs.* 1990, 4, 43-52, citato in: Pope H.G., Hudson J.I. (1992), Is Childhood Sexual Abuse a Risk Factor for Bulimia Nervosa?, *Am. J. Psychiatry* 1992; 149:455-463.

Waller G. (1991), Sexual abuse as a factor in eating disorders, *Br. J. Psychiatry* 1991 Nov.; 159:664-71.

Waller G. (1992), Sexual abuse and the severity of bulimic symptoms, *Br. J. Psychiatry* 1992 Jul.; 161:90-3.

Waller G. (1993), Sexual abuse and Eating disorders. Borderline Personality Disorder as a Mediating Factor? *Br. J. Psychiatry* 1993, 162:771-775.

Welch S.R., Fairburn C.G., F.C.R. Psych. (1994), Sexual Abuse and Bulimia Nervosa: Three Integrated Case Control Comparison, *Am. J. Psychiatry* 1994, 151:402-407.